



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 1802 del 19/10/2023

OGGETTO: RG 158_B MODICA - Appalto per l'affidamento dei lavori di "Consolidamento e messa in sicurezza collina Giacanta e Monserrato" - Importo € 1.819.937,56 – Cod. CARONTE SI_1_13016 - CUP J89D14001150001 - CIG 8457451D57.

Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriaione e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriaione e di occupazione.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di Progetto amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 2 comma 240, della L. n. 191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con Delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fg. 297;
- Considerato** che con il predetto Accordo di programma, la copertura finanziaria del fabbisogno complessivo degli interventi è garantita da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sui fondi statali stanziati dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 19, a copertura degli interventi identificati dalla Lettera A, e da fondi europei stanziati per la Regione Sicilia nell'ambito del Programma Operativo FERS 2007/2013, a copertura degli interventi della Lettera B;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- Visto** l'art. 21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore – Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30



- dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs n. 195/2009, ed in particolare l'art. 1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'Atto Integrativo all'accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03/05/2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03/08/2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il II Atto Integrativo all'accordo di programma del 30/03/2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03/12/2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22/12/2014 Reg. 1 Fog. 4854;
- Visto** il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25/03/2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30/03/2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;
- Visto** il IV Atto Integrativo all'accordo di programma del 30/03/2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo n. 124 del 03/05/2019, registrato alla Corte dei Conti il 04/06/2019 reg. n. 1 Fog. 1620;
- Visto** il V Atto Integrativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, siglato in data 30/10/2020 tra la Regione Siciliana e il MATTM, che prevede interventi per un importo complessivo di € 18.531.476,00;
- Visto** l'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti delle Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante *"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"*, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Vista** la nota protocollo n. 5834 del 31/12/2015 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività del relativo Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20/06/2022, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha delegato – ex art. 10, c. 2/ter, della Legge n. 116/2014 – al Dott. Maurizio Croce, le funzioni di Soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017;

- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 ‘Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- Visto** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 per l’attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto “deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
- Visto** il decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50” (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);
- Visto** la legge 14 giugno 2019, n. 55 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” (G.U. n. 140 del 17 giugno 2019);
- Visto** il decreto legge n. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. “decreto semplificazioni”), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante ‘Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, che contiene al Titolo I, Capo I, negli articoli dall’1 al 9, la “Semplificazioni in materia di contratti pubblici” in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50;
- Visto** il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. “decreto semplificazioni bis”), convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, che contiene nella seconda parte, il Titolo IV – Contratti Pubblici (artt. 47 – 56), in deroga al decreto legislativo 18/04/2016, n. 50 e in via transitoria fino al 30 giugno 2023;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, con la quale ‘I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, di seguito denominati: “commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico” o “commissari di Governo”, esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.”
- Viste** Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti ‘Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate con delibera del Consiglio dell’Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice, recanti ‘Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26 ottobre 2018;



2016, aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 dell'1 marzo 2018 e con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019;

Considerato che nell'ambito degli interventi elencati nel citato Accordo di Programma e successivi Atti Integrativi con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera B, è compreso l'intervento individuato con il codice **RG 158 B Modica** “*Consolidamento e messa in sicurezza collina Giacanta e Monserrato*” – per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00;

Visto il Decreto commissoriale n. 403 del 24.08.2015, con il quale si è preso d'atto della nota 33362 del 14.07.2015 di notifica del D.D.G. n. 987 del 04.11.2014 con cui è stato finanziato il progetto esecutivo codificato **RG 158 B Modica** “*Consolidamento e messa in sicurezza collina Giacanta e Monserrato*” - a valere sul Piano di Azione e Coesione P.A.C. – Nuove Azioni – Scheda 5 B6 Azione 1 per un importo complessivo pari ad € 1.819.937,56;

Vista la nota prot. n. 3814 del 20.06.2018 con la quale è stato trasmesso il progetto esecutivo aggiornato alla normativa vigente;

Vista la nota prot. n. 1553 del 05.03.2019 con la quale questo Ufficio ha trasmesso all'ARTA-DRA la documentazione tecnico-amministrativa necessaria al prosieguo dell'iter amministrativo finalizzato al finanziamento delle opere;

Visto il Decreto Commissoriale n. 573 del 08.05.2019, con il quale, come è stato richiesto dall'ARTA, è stato approvato in linea amministrativa - subordinando tale approvazione al finanziamento dell'importo di cui al Q.T.E. da parte dell'ARTA-DRA - l'intervento individuato con codice **RG 158_B Modica** “*Consolidamento e messa in sicurezza collina Giacanta e Monserrato*”, per un importo complessivo pari a € 1.907.657,44;

Visto il Decreto Commissoriale n. 743 del 04.06.2019, con il quale è stato nominato Responsabile unico del Procedimento il **geom. Vincenzo Terranova**, Responsabile del IV Settore del Comune di Modica (RG), in sostituzione dell'arch. Salvatore Monaco, collocato in pensione;

Visto il Decreto a contrarre n. 1735 del 05/10/2020, con il quale, tra l'altro:

- ✓ il progetto esecutivo dell'intervento codificato: RG 158 B Modica “*Consolidamento e messa in sicurezza collina Giacanta e Monserrato*” - a valere sul Piano di Azione e Coesione P.A.C. – Nuove Azioni – Scheda 5 B6 Azione 1 per un importo complessivo pari ad € 1.819.937,56 è stato approvato in linea tecnica con atto di validazione del RUP del 19 settembre 2018;
- ✓ con Decreto Commissoriale n. 573 del 08.05.2019, come è stato richiesto dall'ARTA, è stato approvato in linea amministrativa - subordinando tale approvazione al finanziamento dell'importo di cui al Q.T.E. da parte dell'ARTA-DRA - l'intervento individuato con codice RG 158_B Modica “*Consolidamento e messa in sicurezza collina Giacanta e Monserrato*”, per un importo complessivo pari a € 1.907.657,44;
- ✓ con Decreto Commissoriale n. 616 del 07.04.2020, l'Ufficio del Commissario di Governo si è preso atto del nuovo QTE per un importo complessivo di € 1.930.716,83 di cui € 1.333.755,45 per lavori ed € 596.961,38 quali somme a disposizione;
- ✓ con D.D.G. dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente n 381 del 30/04/2020 è stato rimodulato il QTE del progetto, già finanziato con D.D.G. n. 987 del 04/11/2014 sul capitolo 842437 del Bilancio della Regione Siciliana, rubrica Assessorato Territorio ed Ambiente, aggiornato al nuovo prezzario regionale 2019 per un importo dell'intervento pari ad € 1.819.937,56 di cui € 1.333.755,45 per lavori ed € 486.182,11 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- ✓ è stata autorizzata la gara per l'affidamento dell'appalto **RG 158 B Modica** “*Consolidamento e messa in sicurezza collina Giacanta e Monserrato*” - a valere sul Piano di Azione e Coesione P.A.C. – Nuove Azioni – Scheda 5 B6 Azione 1 per un importo complessivo pari ad € 1.819.937,56 - CUP J89D14001150001, di cui all'art. 2, da svolgersi mediante **procedura aperta** come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo ai sensi del combinato disposto

- dell'art. 36, comma 9-bis e art. 95 del Codice, con l'utilizzo dell'inversione procedimentale ai sensi dell'art. 133, comma 8 del Codice.
- ✓ sono stati approvati gli atti di gara allegati al medesimo Decreto (bando di gara, Modelli di presentazione dell'offerta, avvisi);
- Considerato** che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Modica (RG);
- Vista** la nota prot. n. 3814 del 20.06.2018 con la quale, il Comune di Modica ha trasmesso il progetto esecutivo aggiornato alla normativa vigente, stante che l'approvazione del progetto esecutivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità condizione necessaria per potere procedere con l'espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento di che trattasi, ha trasmesso i documenti relativi all' approvazione del progetto esecutivo e della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 del "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";
- Visto** il Decreto Commissoriale n. 1111 del 07/06/2021 di aggiudicazione efficace che approva, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5 e art. 33, comma 1 del Codice, la proposta di aggiudicazione dell'appalto per l'esecuzione dei lavori previsti nell'intervento denominato RG 158 B Modica "Consolidamento e messa in sicurezza collina Giacanta e Monserrato" - a valere sul Piano di Azione e Coesione P.A.C. – Nuove Azioni – Scheda 5 B6 Azione 1 per un importo complessivo pari ad € 1.819.937,56 - CUP J89D14001150001, CONSORZIO STABILE COSTRUENDO S.R.L. (consorziata esecutrice dei lavori EDILZETA S.P.A.), con sede legale in Puegnago sul Garda (BS), Via Nazionale n.59, c.a.p. 25080, codice fiscale e p. iva n° 03782970986, – PEC: consorziocostruendo@pec.it, che ha offerto il ribasso del 33,4927% (trentatre/4927%).
- Vista** la nota n. UC n.13995 del 12/11/2021, con la quale si invita, il Responsabile Unico del Procedimento Geom. Vincenzo Terranova, ai sensi l'art.8 comma 1 lettera a del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020 che autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi art.32 comma 8 del D.lgs 50/2016, alla di consegna dei lavori sotto riserva di legge;
- Visto** il piano particolare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto e acquisiti al prot.n.13103/UC del 10/10/2023 denominati *Tav.2.2 AGG. REV. SETT. 2023 e IX Stima Indennità di esproprio AGG. REV. SETT. 2023*;
- Visto** il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Vista** la legge n.120 del 11 settembre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)" art.54 comma 3-bis. che prevede "Per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi di competenza dei commissari straordinari per il dissesto idrogeologico, una volta emesso il decreto di occupazione d'urgenza, prescindendo da ogni altro adempimento, si provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale d'immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati";
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** altresì che il predetto fenomeno franoso, verificatosi, costituisce un pericolo grave per la pubblica e privata incolumità;
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di **Modica (RG)**;
- Ritenuto** pertanto, necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la



Ravvisata realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico che connota la frazione in argomento; altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriaione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di **Modica (RG)** di cui al piano particolare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (*elaborati di progetto n. Tav.2.2 AGG. REV. SETT. 2023 e IX Stima Indennità di esproprio AGG. REV. SETT. 2023*) che ne costituisce parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto inserito nel **RG 158 B Modica "Consolidamento e messa in sicurezza collina Giacanta e Monserrato" - a valere sul Piano di Azione e Coesione P.A.C. - Nuove Azioni - Scheda 5 B6 Azione 1 per un importo complessivo pari ad € 1.819.937,56 - CUP J89D14001150001**.

Articolo 3

L'indennità provvisoria di espropriaione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopracitato elaborato di progetto (*elaborati di progetto n. Tav.2.2 AGG. REV. SETT. 2023 e IX Stima Indennità di esproprio AGG. REV. SETT. 2023*) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato ai proprietari, a cura - se costituito - dell'Ufficio espropri del comune oppure dal dirigente dell'area competente degli uffici comunali, i quali, entro trenta giorni, comunicheranno la loro condivisione di carattere irrevocabile, della relativa determinazione dell'indennità di esproprio.

Articolo 5

Ai proprietari che condividono la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 6

I proprietari che condividono la determinazione dell'indennità di esproprio e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Articolo 7

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di

stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 8

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 9

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla immissione in possesso. Decorso detto termine, gli stessi potranno comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendono avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001.

Articolo 10

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso, la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione si intende non concordata, e la relativa indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

Articolo 11

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste.

Articolo 12

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.09.1973 n. 605.

Articolo 13

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi.

Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Lo stato di consistenza e il verbale di immissione in possesso possono essere redatti altresì anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, ai sensi dell'art. 54 comma 3-bis della legge n.120 del 11 settembre 2020 *«Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)»*.

Articolo 14

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto

dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 15

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico del comune di **Modica (RG)** o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, sono autorizzati ad accedere alle aree oggetto dell'esproprio di proprietà delle Ditte elencate nel sopracitato elaborato di progetto (*elaborati di progetto n. Tav.2.2 AGG. REV. SETT. 2023 e IX Stima Indennità di esproprio AGG. REV. SETT. 2023*), per redigere i relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso, al fine di procedere all'occupazione delle suddette porzioni di terreno ed identificate come aree occorrenti per l'attuazione **RG 158 B Modica "Consolidamento e messa in sicurezza collina Giacanta e Monserrato" - a valere sul Piano di Azione e Coesione P.A.C. - Nuove Azioni - Scheda 5 B6 Azione 1 per un importo complessivo pari ad € 1.819.937,56 - CUP J89D14001150001**.

Copia dei verbali dovrà essere trasmessa all'Ufficio del Commissario di Governo.

Articolo 16

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento **Geom. Vincenzo Terranova**, al Comune di **Modica (RG)**, nonché ai settori Monitoraggio e Servizio Economico Finanziario dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Articolo 17

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni, del comune di **Modica (RG)**, se costituito, o il Dirigente dell'Ufficio Tecnico o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, ai sensi dell'art.6 D.P.R. 327/2001, coordinerà e curerà tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici. Restano in capo a questo Ufficio le attività di verifica delle superiori operazioni, avviate da codesto ufficio espropri, per la relativa condivisione/approvazione.

Articolo 18

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

Si allegano gli elaborati di progetto n. Tav.2.2 AGG. REV. SETT. 2023 e IX Stima Indennità di esproprio AGG. REV. SETT. 2023 e fac-simile dichiarazione di accettazione.

**Soggetto Attuatore
(Dott. Maurizio Croce)**

